

R. de Mambro Santos. *La civil conversazione pittorica. Riflessione estetica e produzione artistica nel trattato di Karel van Mander*. Sant'Oreste (Roma), Apeiron, 1998. 282 pp. ISBN 88-85978-19-3

Lo studioso brasiliano Ricardo de Mambro Santos, residente a Roma, si è intensamente occupato della teoria artistica nell'opera di Karel van Mander; il volume qui presentato ne è il tempestivo risultato. In quattro capitoli, l'autore difende l'intrinseco legame che unisce le diverse sezioni costitutive dello *Schilder-Boeck*, prendendo particolarmente in esame, da un lato, le affinità riscontrabili tra arte della pittura e "poesia", e sottolineando puntualmente, dall'altro, le coordinate etiche del testo di van Mander, le cui valenze didattiche, pur senza emergere in modo esplicito, informano l'intero volume. Lo studioso richiama a tal fine il libro di Stefano Guazzo intitolato *La civil conversazione*, pubblicato in ambito nederlandese con il titolo *Van den heuschen burgerlycken ommegangh*, apparso presso lo stesso editore dello *Schilder-Boeck* e nello stesso anno: 1603. Nel prendere in prestito il titolo di Guazzo per denominare il suo saggio, De Mambro Santos mette giustamente in evidenza l'essenziale quanto onorevole "civiltà" che, secondo van Mander, contrassegna l'attività dei pittori. Con acutezza, l'autore indica inoltre la tolleranza antidogmatica come qualità determinante della teoresi artistica manderiana: "*'t Is al goet wat wel staet*". Il quarto capitolo contiene una circostanziata disquisizione sui luoghi teorici fondamentali dello *Schilder-Boeck*, raggruppati intorno a un profondo principio definito "*storicità intrinseca*"; forse un po' sovrainterpretati, secondo i miei parametri, certi vocaboli tradotti dal fiammingo, senza tuttavia allontanarsi mai dal testo originale di van Mander: quest'ultimo, infatti, non avrebbe sollevato alcuna obiezione allo studioso. Un libro notevole.

H. Miedema.

in: *De zeventiende eeuw*, 2 (1999), p. 256.